



Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI DIRETTORI DEL 1 e 2 ottobre 2008

Oggi 1 ottobre 2008 si riunisce alle ore 15.30 nella Sala conferenze "Salòn de la Reina Isabel" presso l'Hotel Carlos V di Alghero la Conferenza dei direttori dei Conservatori di Musica, con il seguente OdG:

- 1. Comunicazioni del Presidente;**
- 2. Problematiche connesse con il funzionamento delle Istituzioni;**
- 3. Problematiche connesse con il finanziamento delle Istituzioni;**
- 4. Nuovi ordinamenti didattici: regolamenti;**
- 5. Varie ed eventuali.**

Sono presenti i direttori maestri: (cfr. allegato foglio firme).

La seduta è aperta agli IMP, sono presenti i direttori maestri (cfr. allegato foglio firme).

Presiede il presidente m° Bruno Carioti, verbalizza il m° Luca Bassetto.

In apertura il Presidente richiama la puntualità.

A nome della conferenza esprime ringraziamento al m° Bassetto sia per lo svolgimento dell'attuale incarico di segretario generale sia in precedenza per i contributi forniti come membro della Conferenza, ricordando gli apporti da lui forniti.

La Conferenza plaude.

Il Presidente ricorda che anche a Matera la collega Cancellaro non è stata riconfermata.

Ricorda quindi il prezioso contributo di saggezza e di esperienza del m° Brunello, decano della conferenza.

La conferenza plaude.

Ricorda quindi i colleghi che saranno collocati a riposo, maestri Silveri, Zucchellini, Gianotti e Carpi. La conferenza plaude.

A causa del collocamento a riposo del m° Brunello e della mancata rielezione del m° Bassetto si pone il problema del rinnovo delle cariche in consiglio direttivo.

Passa la parola al vicepresidente m° Parovel.

Parovel ricorda in apertura le difficoltà che sta attraversando la Conferenza, che rischiano di ripercuotersi anche sui rapporti interni; ricorda che l'elettorato si è modificato rispetto le precedenti elezioni. Ricorda che nella riunione pre-assemblea del direttivo si è unanimemente convenuto nello stesso di favorire il



ricambio all'interno del direttivo, nello stesso tempo, non si è ravvisata la possibilità di modificare il regolamento "in corsa". La decisione è stata quindi di dimissioni collettive di tutto il direttivo, tranne il presidente, che ha avuto una sua elezione, per permettere al nuovo direttivo di rappresentare al meglio l'attuale situazione della Conferenza. Il mandato sarebbe breve, fino alla scadenza del mandato del Presidente, per permettere di approntare un nuovo regolamento.

Il Presidente ringrazia il consiglio direttivo per la decisione assunta, propone di fissare la data di elezione nel mese di novembre, e passa la parola.

Santarelli chiede chiarimenti sui meccanismi previsti dall'attuale regolamento, e sulla durata dei mandati. Risponde il Presidente.

Il Vicepresidente annuncia che nell'intento di assicurare comunque la rappresentatività a tutte le macro aree territoriali, si è pensato che il direttivo neo-eletto avrebbe facoltà di cooptare fino a due colleghi. Ciò per non interferire sugli attuali meccanismi elettorali e nel contempo assicurare la piena rappresentatività dell'intera Conferenza.

Perigozzo esprime forte perplessità, risponde Bassetto: l'intento è conciliare rapidità di sostituzione e rappresentatività, lasciando al contempo agio temporale per ridisegnare un nuovo regolamento elettorale condiviso.

Parovel ricorda il compito meramente istruttorio del direttivo.

Dorsi ricorda l'art 3 del regolamento che giudica escludere la possibilità di cooptazione.

Battel annuncia che in caso di rielezione non si candiderà, chiede però che siano considerati anche altri parametri per l'eventuale cooptazione oltre a quello geografico, in generale esprime forte contrarietà alla possibilità di cooptazione.

Borri chiede senso di realtà per affrontare la situazione, e di considerare la proposta non sul puro piano formale ma anche e soprattutto sul piano sostanziale.

Ghezzi concorda con Borri, ricorda le mutate situazioni, chiarisce il senso delle dimissioni collettive, che vuol essere strumento di miglioramento del funzionamento della Conferenza.

Troncon non condivide l'analisi politica effettuata, chiede che le dimissioni siano votate dall'assemblea, ed un'analisi approfondita dell'attuale situazione.

Barbarossa richiama l'attenzione della Conferenza sugli urgenti problemi in discussione.

Rucci propone di rinviare il voto alla prossima riunione, ponendolo all'OdG assieme alle eventuali nuove elezioni.

Il Presidente accoglie la proposta.

Problema relativo alla attivazione dei corsi biennali di II livello in didattica della Musica. Il Presidente riassume la situazione.

Maffia ritiene che la direzione generale, emanando la nota sulla data prevista per l'inizio degli esami, abbia fatta propria la decisione assunta dalla Conferenza; inoltre, il decreto istitutivo dei bienni ha riordinato il



vecchio corso quadriennale, previsto dal normale quadro formativo dei Conservatori, ritiene quindi illegittima una possibile mancata partenza dei corsi.

Battel propone di chiedere direttamente notizia al dott. Civello.

Parovel propone di separare la questione giuridica da quella normativa; abbiamo il dovere di garantire la regolare partenza dell'anno accademico; va segnalato comunque con forza che non si possono cambiare le regole ad un mese dall'inizio delle lezioni.

Perigozzo ritiene che non siano state adottate tutte le azioni necessarie alla protesta.

Il Presidente chiede di predisporre una mozione da inviare al Ministro.

Maffia chiede di scrivere non al Ministro ma alla direzione generale nello specifico, contemporaneamente, di appoggiare la lettera inviata al Ministro dal presidente per la rappresentanza AFAM nella commissione per il riordino delle classi di concorso, mediante richieste di intervento alle forze politiche locali nei territori di appartenenza.

Interviene in conferenza il direttore generale dott. Civello.

Maffia riassume l'intervento precedente, richiamando la normativa vigente, invitando il direttore generale a fornire indicazioni.

Risponde il direttore generale. Il valore abilitante non esiste più per legge dello Stato. Il biennio di didattica è stata un'occasione per inserire la didattica dello strumento, fino a quel momento mancante nell'offerta formativa. Ritiene che la sospensione possa essere temporanea, di un anno, per consentire un riordino generale degli assetti formativi e delle classi di concorso, anche alla luce dell'attuale esubero di personale nelle classi di concorso di educazione musicale.

La nota ultima si è resa necessaria per evitare di avviare le ammissioni in una condizione ancora non chiara e di incertezza. Le Università hanno prospettato la condizione di contraddizione tra quanto prescritto alle Università, di sospendere le SSIS, e quanto potrebbe rendersi possibile per i Conservatori, attivando il Biennio di formazione dei docenti della scuola secondaria.

Rucci dichiara che la Direzione Generale al momento deve dare seguito a quanto stabilito dal DM 137.

Pacciani rappresenta la situazione di grave imbarazzo esistente nelle istituzioni.

Manzo propone uno slittamento moderato delle date previste per gli esami di ammissione.

Perigozzo ringrazia il direttore generale per la chiarezza dell'intervento, chiede al presidente di assumere iniziative, anche forti, per il migliore funzionamento delle Istituzioni.

Risponde il presidente proponendo una mozione di sollecitazione alla direzione generale per lo sblocco delle istituzioni, anche inquadrata come diffida.

Anastasi propone che una data alternativa sia concordata.

Parovel: tutto il sistema attendeva la scadenza ora rinviata, la nota della direzione generale ha portato gravi turbolenze nel sistema, penalizzando le Istituzioni che maggiormente hanno lavorato per l'innovazione.

Alle ore 19 la seduta è aggiornata a domani.



SEDUTA DEL 2 OTTOBRE

Oggi 2 ottobre 2008 alle ore 10 nella Sala conferenze “Salòn de la Reina Isabel” presso l’Hotel Carlos V di Alghero, si riunisce al termine delle operazioni elettorali per la costituzione del comitato tecnico artistico dell’Orchestra nazionale dei Conservatori in la Conferenza dei direttori dei Conservatori di Musica, per il completamento del previsto OdG

Sono presenti i direttori maestri: (cfr. allegato foglio firme).

La seduta è aperta agli IMP, sono presenti i direttori maestri (cfr. allegato foglio firme).

Presiede il presidente m° Bruno Carioti, verbalizza il m° Luca Bassetto.

In apertura di seduta il Presidente da lettura del testo del testo di protesta per il rinvio degli esami di ammissione ai bienni di II livello in Didattica della Musica

LA CONFERENZA DEI DIRETTORI

- VISTO** *il DM 137/07, che attiva, nei Conservatori di Musica e negli Istituti Musicali Pareggiati, il Biennio di secondo livello per la formazione di docenti di Educazione Musicale e di Strumento;*
- RITENUTA** *indifferibile l’esigenza di rendere operative le procedure per l’ammissione degli studenti a tale Biennio, per l’a.a. 2008-09, nei termini di quanto stabilisce tale DM all’art. 3;*
- VISTA** *la nota della Direzione Generale AFAM del MIUR, prot. 4670 del 18.06.2008, con cui si dava indicazione alle Istituzioni, per i provvedimenti di propria competenza, della data del 13 ottobre 2008, come data di avvio degli esami di ammissione al Biennio, con lo svolgimento delle prova scritta;*
- CONSIDERATO** *che le Istituzioni hanno già attuato i provvedimenti di competenza, per garantire l’avvio dei corsi con l’inizio dell’a.a. 2008-09, emanando il bando per le ammissioni, nei quali è stata prospettata, in quanto ricavata dalla nota citata, la data del 13 ottobre 2008, quale data decisa per l’avvio delle ammissioni con la prevista prova scritta;*
- VISTA** *la nota ministeriale della Direzione Generale AFAM, prot. 6774 del 29.09.2008, con la quale si comunica che non è stato ancora emanato il Decreto previsto all’art. 3 comma 11 del citato DM 137;*
- RITENUTA** *inaccettabile la conseguente condizione di incertezza, che si è generata, circa l’avvio delle ammissioni al Biennio;*



- CONDIVISO* che risulta pienamente necessario che il Biennio venga ad articolarsi, come affermato nel DM 137/07, in due corsi, uno per Educazione Musicale e uno per Strumento, secondo una scelta di attivazione e di programmazione che è nella responsabilità delle Istituzioni;
- CONSIDERATA* la necessità di corrispondere attualmente alle aspettative degli studenti che hanno proposto candidatura ad ammissione a tali corsi;
- CONSIDERATO* che l'ultima nota della Direzione Generale AFAM del 29 settembre 2008 ha introdotto una condizione di forte preoccupazione tra docenti e studenti;

all'unanimità

INVITA

la Direzione Generale AFAM ad adottare con la massima urgenza il Decreto previsto all'art. 3 comma 11 del D.M. 137/2007, in modo da consentire alle Istituzioni, confermando la data del 13 ottobre per la prova scritta delle ammissioni, di dare seguito all'organizzazione degli esami di accesso, risolvendo in tal modo la grave condizione di incertezza in cui la nota prot. 6774 del 29 settembre 2008 ha gettato le Istituzioni e gli studenti.

FA RISERVA

di assumere tutte le necessarie iniziative, per far valere la ragione di un diritto, che è delle Istituzioni come degli studenti.

Ai voti: unanimità, nessun astenuto.

Passa quindi alla discussione relativa a:

4 Nuovi ordinamenti didattici: regolamenti;

Il Presidente riferisce di un incontro avuto con il CNAM, nel quale sono state proposte quattro tipologie di rapporto ore/crediti, riassunte nel documento che viene distribuito. Invita i colleghi direttori a riflettere sulla possibile condivisione o proposta di modifica dell'elaborato, in vista di un successivo incontro con il CNAM.



Introducendo la discussione sui regolamenti didattici, il Presidente propone di assumere come testo non uno ma due ipotesti di regolamento, quello elaborato in II Commissione ed approvato in bozza dall'assemblea, e quello elaborato dal Conservatorio di Trapani. Risulterebbero poi da votare gli emendamenti proposti in particolare dal Conservatorio di Trento e dalla consulta delle consulte studentesche, oltre alle osservazioni del Consiglio accademico di Torino.

Aprè la discussione. Dopo interventi di Pavarini, Bassetto, Talmelli, Troncon, Pacciani, Manzo, Reda, Perigozzo, Maffia, Rucci, Parovel, viene messa ai voti la proposta di acquisire il testo elaborato presentato dal Conservatorio di Trapani:

Unanimità, nessun astenuto.

Art. 3 Si approva emendamento Conservatorio di Trento (comma 1 e 2 riuniti in un nuovo comma 1: "Il Conservatorio, nel rispetto dello Statuto, si articola in strutture didattiche e attiva gli organismi responsabili per il funzionamento di esse")

Art. 4 comma 2. Si approva emendamento Conservatorio di Trento con modifica della parola "attribuita" con "definita"; e la parola "affidare" con "attribuire": "Salvo il caso di titolarità definita per legge, il Consiglio Accademico può attribuire incarichi di docenza a docenti interni in possesso di competenze didattiche, artistiche, scientifiche, professionali comprovate, attinenti alla specifica disciplina".

Art. 4 comma 4. Richiesta di integrazione di un comma 4 avanzata dal Conservatorio di Trento. Non approvata. Resta testo originale.

Art. 5 comma 2. Non viene accolto emendamento Conservatorio di Trento. Non viene accolto emendamento Consulta studenti. Un emendamento emerge in conferenza dei Direttori. L'articolo è così riscritto. "Le Commissioni per gli esami di profitto, formate di norma da tre componenti, sono nominate dal Direttore del Conservatorio. Possono far parte della commissioni anche esperti della materia esterni all'istituzione. Le Commissioni sono presiedute dal Direttore o da un suo delegato".

Art. 5 comma 3. Conferenza dei direttori. Si integra comma 3: "La commissione designa tra i componenti un segretario incaricato della verbalizzazione".

Art. 6 comma 2.. Si adotta emendamento Conservatorio Trapani con ulteriori modifiche emerse in sede di Conferenza dei Direttori. Testo approvato: "La commissione, nominata dal Direttore, è composta dallo stesso o suo delegato, che la presiede, da uno o più relatori, e da professori del Conservatorio. Possono far parte della Commissione anche esperti della materia esterni all'Istituzione.

Art. 6 comma 3. Resta. Non accolto emendamento Cons. Trapani, che chiede di eliminare comma 3.

Art. 7 comma 1. Accolto parzialmente emendamento Cons. trento. Il comma è così riscritto. "Il calendario accademico è emanato dal Direttore, sentito il Consiglio Accademico, di norma entro il 31 maggio".

Art. 7 comma 2. Si approva emendamento Cons. Trapani. Si aggiunge "salvo specifiche esigenze". Nuova formulazione del comma: "Il Consiglio Accademico, acquisite le eventuali proposte formulate dalle



strutture didattiche, programma le attività dei corsi accademici di primo e secondo livello e di ogni altro corso attivabile, salvo specifiche esigenze, nel successivo anno accademico.”

Art. 7 comma 4. Non si approva emendamento Cons. Trapani. Resta testo originale.

Art. 7 comma 6. Si accoglie emendamento rappresentante studenti in CNAM. Si cambia indicazioni dei giorni da 15 a 20. “Il Conservatorio rende noto agli studenti il calendario degli esami con un anticipo di almeno 20 giorni.”

Art. 7 comma 7. Non accolto emendamento Cons. Trento. Resta testo originale.

Art. comma 8. Non accolto emendamento Cons. Trapani, che chiede di eliminare comma 8, per ricomprenderlo, come inciso, nel comma 5. Resta testo originale.

Art. 8 comma 1. Proposta rappresentante studenti in CNAM non accolta. Resta testo originale.

Art. 8 comma 2. Proposta emendamento Cons. Trapani non accolta. Resta testo originale

Art. 8 comma 3. Proposta abolizione Cons. Trapani non accolta Resta testo originale.

Art. 9. Proposte emendamento Cons. Trapani non accolta. Resta testo originale.

Art. 10 comma 3. Proposte emendamento Cons. Trento accolta a maggioranza.

Art. 10 comma 4. Richiesta di aggiunta di un comma, proponente Cons. Trapani, non accolta. Resta testo originale.

Art. 11. comma 3. Proposta emendamento studente in CNAM. Non accolta. Resta testo originale

Art. 11 comma 6. Proposta emendamento studente in CNAM. Non accolta. Resta testo originale

Art. 12. comma 6. Proposta emendamento Cons. Trento, consistente in abolizione del comma 6. Proposta approvata. Si abolisce comma 6.

Art. 13. Nessuna proposta emendamento

Art. 14. Nessuna proposta emendamento

Art. 15. comma 2. Proposta emendamento studenti in CNAM. Non approvata.

Art. 15 comma 2. Proposta emendamento Cons. Torino. Non approvata

Art. 15 comma 3. Proposta emendamento emersa in Conferenza dei direttori. Il comma 3 diventa comma 1. Proposta approvata.

Art. 16 comma 1. Proposta emendamento cons. Trento. Approvata.

Art. 17 comma 1. Proposta emendamento emersa in Conferenza dei Direttori. Approvata.

Art. 18 comma 6. Proposta eliminazione del comma Cons. Trento. Approvata parzialmente. Si riscrive il comma, eliminandone parti. “Nei corsi non accademici per i quali non sia previsto il numero programmato, le competenti strutture didattiche indicano i requisiti curricolari richiesti per l’ammissione.”

Art. 18 comma 7. Proposta eliminazione di una parte del comma 7 Cons. Trento. Non approvata. Resta testo originale.

Art. 19 comma 3. Proposta emendamento Cons. Torino. Non approvata. Resta originale.

Art. 19 c. 4. Proposta emendamento Cons. Trento. Approvata.

Art. 20 c. 1 e c. 2. Proposta emendamenti Cons. Torino. Non approvati. Resta formulazione originale.



Art. 21 c. 4. Proposta emendamento Cons. Trento. Non approvata.

Art. 21 commi 13 e 14 . Proposte emendamento Cons. Trento. Approvate.

Art. 21 comma 13. Proposte emendamento Cons. Trento. Non approvata. Proposte emendamento emersa in Conferenza dei Direttori. Comma così riformulato. “Gli esami sostenuti nel periodo dal 01 novembre al 30 aprile dell’anno accademico successivo sono pertinenti all’anno accademico precedente e non richiedono reinscrizione.”

Art. 24 comma 2. Proposta emendamento Cons. Torino. Non approvata.

Art. 25 comma 4. Proposta emendamento Cons. Trento. Approvata.

Art. 26 commi 5 e 6. Proposta emendamento (eliminazione commi) Cons. Trento. Approvata.

Art. 26. c. 1. Proposta emendamento studenti in CNAM. Il limite proposto appare condizione eccessiva. Emendamento non approvato.

Art. 26 c. 1. Proposta emendamento Cons. Trento. Approvata.

Art. 26 c. 1 e 2. Proposta emendamento Cons. Torino, di spostare a termine dell’articolo come c. 3. e 4. Proposta accettata.

Art. 26 c. 4. Proposta emendamento Cons. Trento approvata. Comma così riscritto. “....., nei limiti stabiliti ai successivi commi 3 e 4”.

Art. 26 c. 4. Proposta emersa Conferenza Direttori (eliminazione della frase “e frequentato le attività formative previste come normali dagli ordinamenti in vigore”. Approvata. Comma riscritto globalmente così: “Lo studente che, pur avendo completato gli anni di iscrizione, non abbia maturato i crediti sufficienti per essere ammesso a sostenere la prova finale potrà usufruire di ulteriori anni accademici, nei limiti stabiliti ai successivi commi 3 e 4 di quest’articolo”.

Art. 28 c. 1 lett. b. Proposta emendamento Cons. Trento. Approvata

Art. 28 c. 1. lett. C. Proposta emendamento Cons. Trento. Non approvata. Resta testo originale.

Art. 28 c. 2. Proposta emendamento Cons. Trento. Approvata.

Art. 32 c. 2. Proposta emendamento Cons. Trento. Approvata.

Art. 32. c. 4. Proposta emendamento Cons. trento. Approvata.

Art- 33 c. 4. Proposta emendamento Cons. Trento. Approvata.

Art. 34. c. 6. Proposta emendamento cons. Trento. Non approvata. Resta testo originale.

Art. 36 c. 2, lett. E. Proposta emendamento cons. Trento. Non approvata.

Art. 36 c. 2. lett. E . Proposta emendamento emersa in Conferenza dei Direttori. Approvata. Diventa così: “le modalità della verifica del profitto”.

Art. 37 c. 1. Proposta emendamento Cons. Trento e proposta emendamento emersa in conferenza dei Direttori. Approvate. Il comma risulta così riscritto: “I cittadini degli stati membri dell’Unione Europea in possesso di un diploma di scuola media superiore, o i cittadini extracomunitari in possesso di titoli di studio riconosciuti equipollenti, non iscritti ad alcun corso di studi presso Istituti di Alta formazione possono



chiedere di essere iscritti a singoli insegnamenti attivati presso il Conservatorio, nonché essere autorizzati a sostenere...*omissis*'

Art. 38 c. 1. Proposta emendamento Cons. Trento. Approvate.

Art. 41 c. 1. Proposta emendamento Cons Trento. Approvata.

Art. 41. c. 3. Proposta emendamento Cons. Trento. Approvata.

Art. 42 c. 1. Proposta emendamento Cons. Torino. Non approvata.

Art. 42 c. 2. Proposta emendamento Cons. Torino. Non approvata.

Art. 42 c. 5. Proposta emendamento Cons. Trento. Non approvata.

Alle ore 13,30 termina la seduta.

f.to

Il Segretario

Luca Bassetto

f.to

Il Presidente

Bruno Carioti